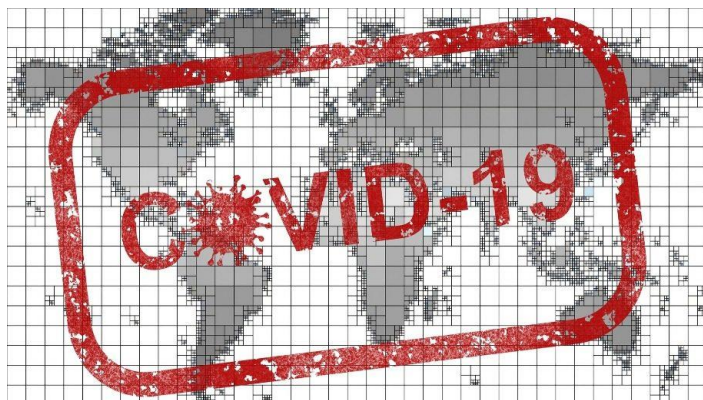


Prologo estivo!

2020: anno bisesto, anno funesto!

Scrivere in poche righe ciò che è successo quest'anno mi sembra impossibile! Non tanto per la quantità di fatti/eventi/cose accadute, quanto per la portata della situazione che ha investito il mondo intero: abbiamo vissuto una terribile pandemia.



Da una notizia apparentemente banale – un problema di sanità cinese – iniziava prima a scatenare i soliti commenti geo-razzisti (*“ecco cosa succede laggiù, a mangiar animali strani”*) per poi regalarci una delle peggiori emergenze del mondo: il **Covid-19**, un virus ad altissima contagiosità che attacca il sistema respiratorio. Abbiamo vissuto mesi di chiusura totale, tutto si è fermato; per 60 giorni la vita è entrata in un tunnel di silenzio assoluto e insolito: non si viaggiava più, non si volava più, negozi chiusi, mascherina obbligatoria, igienizzante per le mani dappertutto, auto ferme, autocertificazioni a giustificare ogni spostamento, controlli, multe e denunce, ospedali pieni, terapie intensive insufficienti, esercito per strada, zone rosse e arancioni, case di riposo a rischio, sciacalli del web sempre operativi ... ma anche qualcosa di inaspettatamente positivo, come la natura che riprende subito i propri spazi, industrie ferme e fiumi in movimento; il mondo che si ricorda della sua bellezza e – incredibilmente e senza chiedere nessun legittimo biglietto – tornava a mostrarcela.

Il lavoro è diventato *“smart working”*, la scuola è passata alla **DAD** (Didattica A Distanza), la vita tra la gente è stata regolata dal *“Distanziamento Sociale”*, il sorriso è stato coperto da una mascherina, i parenti si affacciavano solo via skype.

Per 60 giorni.

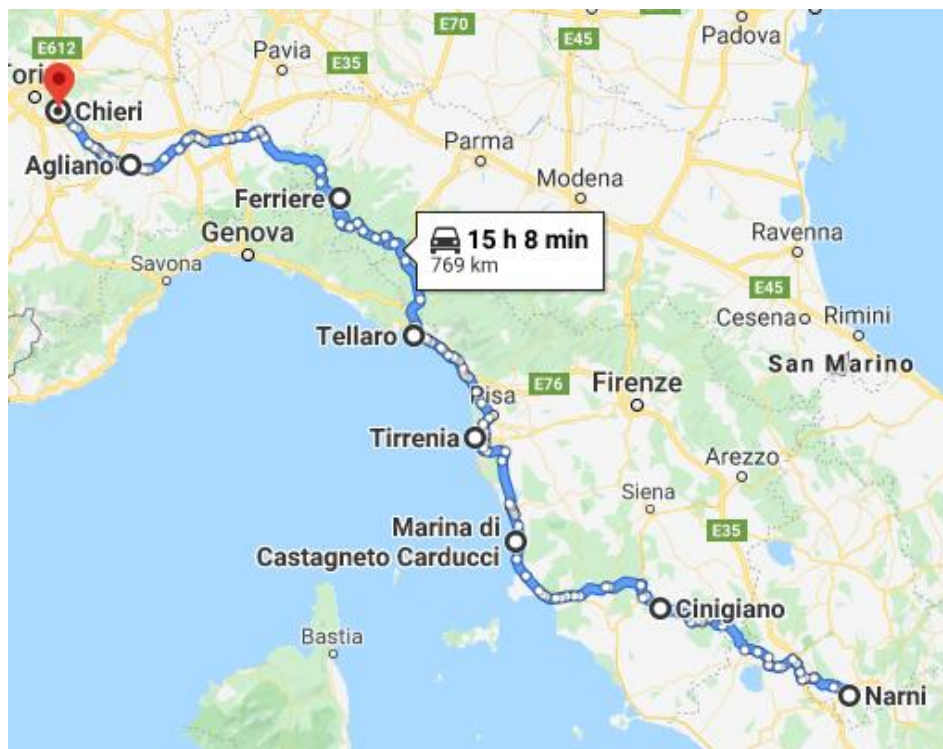
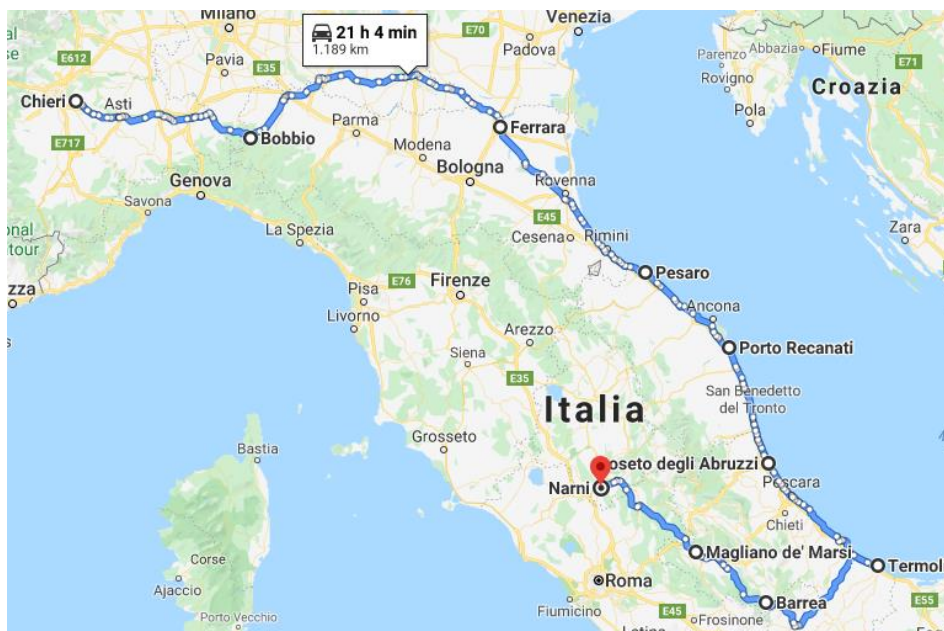
Poi si è entrati in **fase 2**: la convivenza con il Virus, le piccole riaperture, la natura che nuovamente viene spinta in un angolo per far spazio alla stupidità umana, ressa ancora più vigorosa da due mesi di *“vacanza forzata”*; così abbiamo assistito agli assembramenti per l'aperitivo, alle polemiche sul Turismo, alle scazzottate social di chi non vuol capire che la vita conta di più di una fattura, all'inquinamento aggiuntivo da mascherine gettate per strada.

In compenso noi siamo stati benissimo, e tutto questo non ci ha impedito di programmare il nostro viaggio estivo! Certo, Isabella aveva ben altro in mente (*in giro per l'Europa per 40 giorni in occasione dei miei 40 anni!*), ma va bene anche così, l'itinerario **tutto italiano** che ha predisposto sembra essere davvero interessante! E per la prima volta sostaremo più giorni in un solo posto!



Il nostro camper quest'anno è solo un po' aggiustato – con gomme nuove – ma senza grandi cambiamenti!
Solo al rientro dovrà fare un bel check up completo con una serie di riparazioni da urlo!

Quest'anno diamo vita al nostro **Giro d'Italia 2020**!!!



Ecco il nostro itinerario: andata e ritorno!

Venerdì 17 luglio 2020: la partenza! Chieri → Bobbio (PC)

Il nostro *Giro d'Italia* ha una tappa di arrivo, e dato che il Giro ciclistico ha nel rosa il suo colore di appartenenza, non potevamo che puntare verso ... **Roseto degli Abruzzi!**

Per arrivarci, il nostro Capitano Isabella ha predisposto il solito avvincente percorso ricco di scoperte e di bellezze da visitare, quest'anno tutte nostrane! Il camper ha nuove gomme, è ben allestito e pulito a dovere!

La 1° tappa si trova nel piacentino: siamo diretti a **Bobbio**, in Val di Trebbia.

Il tragitto è ricco di sorprese; passiamo da *Asti* e *Alessandria*, noiose stazioni di lento transito con traffico e luoghi già visti; una volta superata *Tortona* iniziano però dei paesini decisamente più interessanti: da *Castellar Guidobono* passando per *Casalnoceto*, *Casalvecchio* e *Rivanezzano Terme*; l'altezza sale e la qualità di strade, abitazioni e paesaggi migliora esponenzialmente. Arrivati poi a *Bagnaria* e *Varzi* si scorgono borghi nascosti e arroccati che ci guidano verso il *Colle di Monte Alpe*, riserva naturale. Il *Passo Penice* (con il suo santuario) ci porta fino a oltre 1.400 mt e disegna



paesaggi incantevoli! Alessandro nota tutto, soprattutto balle di fieno (e i campi ne sono zeppi), trattori e binari! Altea ha ancora i postumi della Sesta malattia e tende ad addormentarsi spesso, anche se non troppo convinta ...

Quando arriviamo a **Bobbio** sono quasi le 14.00, i km si sono fatti sentire e i piccoli hanno fame! **L'Area di sosta** è notevole, grande e pulita. Alcune piccole ma decisive defezioni:

solo 4 attacchi corrente (come peraltro indicato nelle recensioni) e zero ombra!!

Pranziamo sui tavolini nel prato, mamma Isa ha predisposto per oggi cibarie pratiche senza spadellare! Affettati, pane, frutta, pizza!

Prima di andare a scoprire il **Borgo dei Borghi 2019** facciamo un salto a vedere il torrente che c'è dietro alla nostra area camper: stupendo! Ci immergiamo i piedi rinfrescandoci dal caldo intenso che – pur con un po' di vento – sicuramente non manca! Alessandro è felice e quasi non crede ai suoi occhi di poter tirare due tonnellate di pietre in acqua! Altea invece gioca timidamente con la sabbia prima di assaggiarla ... abbiamo capito, è meglio tornare!



Il nostro pic-nic all'area camper!

Bobbio è una meraviglia.

Ci addentriamo liberamente nei suoi vicoli in pietra, tutto è forse persino troppo ordinato.



Costeggiamo la *Basilica di San Colombano* e arriviamo fino al *Duomo*. Le poche mascherine ci intimano prudenza, l'area camper semi deserta che avevamo trovato al nostro arrivo si sta lentamente popolando (alla sera saranno più di 30 camper arrivati) e con essa anche il numero dei turisti a spasso per i vicoli. Dopo aver esplorato il centro ci dirigiamo verso uno dei punti di maggior interesse architettonico: il **Ponte Gobbo** (o Vecchio), detto anche *Ponte del Diavolo*!

E che dire se non ... wow!



La Basilica di San Colombano ...



... e Alessandro nei vicoli!



Il Duomo ...



... e un piccolo particolare curioso ...



Alessandro gradirebbe molto volentieri un tuffo nel fiume!

La sera ceniamo e restiamo ovviamente in area camper, Alessandro stringe un'amicizia inaspettata con alcuni bambini di Brescia (ah, il calcio!) mentre noi prepariamo tutto l'occorrente per la notte: letto di Alessandro (quest'anno dormirà

sotto mentre noi torneremo in mansarda), letto di Altea, materiale per il bagno, acqua per entrambi, roba per il cambio ... insomma, è un lavoro pazzesco!

E così ci ritroviamo ancora qui, a scoprire nuovi luoghi e a stare insieme.

Il nostro **Giro d'Italia** è appena cominciato!



Il Ponte del Diavolo!

Sabato 18 luglio: Bobbio → San Benedetto Po (MN) & Stellata di Bondeno (FE)

La prima notte è stata ottima! I piccoli hanno dormito tutto il tempo (solo Altea si è svegliata un attimo forse a causa di una testata notturna!) e ci siamo alzati tranquillamente verso le 7.40!

Subito notiamo una cosa fondamentale: *in 4 è un gran caos*! Certo, Altea c'era già lo scorso anno, ma era decisamente meno attiva, ora invece è prepotentemente desiderosa di fare un po' quello che le pare! In più, Alessandro mantiene un atteggiamento collaborativo come un gatto in una vasca da bagno ... et voilà, ecco descritto il nostro contesto quotidiano! In più i preparativi sono davvero molti e distribuiti su più "zone" del camper: le sedie sono nel vano laterale in coda, ma non quella per Altea che invece è nella bagagliaia, ma il suo seggiolino è nell'armadio interno, mentre il tavolo e la scaletta sono nel vano laterale centrale ... questo perché le forme dei vari oggetti ci hanno obbligato a gestirli in questo modo, e devo ammettere che è decisamente dispersivo.

Dopo la colazione ci rimettiamo in marcia, il tragitto oggi è nuovamente di poco inferiore ai 200 km, per cui non è il caso di perdere troppo tempo. Oggi facciamo una tappa intermedia, vista la lunghezza del percorso; Isa ha trovato un bell'Agriturismo a **San Benedetto Po**, in provincia di *Mantova*: la **Ca' del Vento**, con tanto verde, animali e piscina!

Il viaggio è perfetto, pochissima gente in giro, tanti paesini da attraversare, limiti di velocità accettabili ... fino a 10 km dall'arrivo, quando alcuni lavori in corso su di un ponte ci fanno allungare la strada di quasi 20 km senza trovare la giusta via ... alla fine arriviamo ca. 45 minuti di ritardo, affamati e stanchi ... ma siamo stati pienamente ripagati!



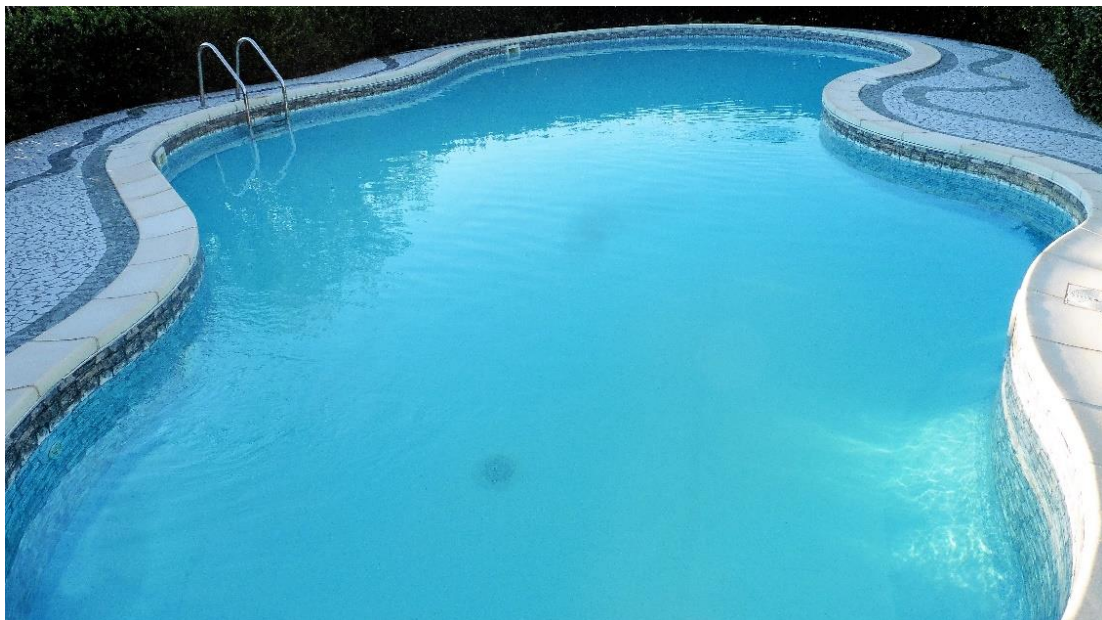
Due "pulcini" in vacanza!

L'Agriturismo ha esibito i propri prodotti fatti "in casa" e noi non ci siamo certi tirati indietro, bimbi compresi! Ci siamo abbuffati per bene sorseggiando un piacevole Lambrusco anch'esso a km 0! Al termine il titolare ha accompagnato Alessandro a vedere i loro animali (polli, pulcini, maiali, oche, cani, gatti) e noi con lui! Era davvero estasiato! Alessandro in questo viaggio si stupisce di ogni cosa che vede, è curioso e positivo! ... certo, basta non dirgli cosa deve o non deve fare!

Satolli e felici, ripartiamo alla volta del Campeggio, il **"Lucciole nella nebbia"** a **Stellata di Bondeno** (siamo in provincia di Ferrara), un Camping eco sostenibile sul Po dedicato ai pescatori; ci trascorriamo il pomeriggio, tra un bagno in piscina, finalmente una doccia e cena al camper; la sera vorremmo fare la bella passeggiata ma dilunghiamo molto i tempi, Altea intanto si addormenta già sul passeggiato, Alessandro vuole insistentemente infilarsi sotto le coperte ... niente da fare, chiudiamo così!



Il viaggio è iniziato ma dobbiamo ancora prenderne le giuste misure.



Momenti al *Lucciole nella Nebbia!*

Domenica 19 luglio: Stellata di Bondeno (FE) → Pesaro

Un'altra bella nottata ci ha cullato, con un solo piccolo imprevisto: Alessandro è già caduto dal letto! Non abbiamo portato nessuna spondina per lui (così inizia ad imparare a dormire senza) e al secondo giorno ha già assaggiato il pavimento!

La partenza è tranquilla, le temperature del camper viaggiano verso il *freddino*, per cui ci copriamo e stiamo bene. Oggi i km sono di nuovo molti, oltre i 200, ed è l'ultima tappa lunga così! Nella scelta del tragitto, Isa ha colto che è meglio fare delle tratte iniziali un po' più sostanziose per raggiungere prima i luoghi di mare piuttosto che cercare infinite soste intermedie specie in località davvero spoglie di servizi e accoglienza.

Attraversiamo così l'Emilia e tutta la sua pianura, ci imbattiamo in una discreta coda in un tratto di tangenziale non previsto nei pressi di Ravenna (navigatore anarchico...) rischiando anche di restare senza gasolio (oltre 150 km senza distributori!!! Ma come si fa????), qui le strade fanno pena e il susseguirsi continuo di paesini abbassa la velocità media ... insomma, è un trasferimento lunghissimo! Mano male che Altea dorme per due ore abbondanti e Alessandro è sempre divertentissimo nell'osservare tutto quanto!

Attraversiamo *Cesenatico*, *Rimini* e *Riccione*, immergendoci nello squallore emiliano più evidente: non c'è niente di bello per km: brutte case, brutto mare, brutte strade ... e pensare che tantissime persone trascorrono le proprie ferie in posti così ... mah! Poi ad un tratto entriamo nelle **Marche**, tutto cambia improvvisamente e ciò che prima pareva squallido e trasandato si trasforma in bello, curato, armonico!

E finalmente arriviamo al mare!!!



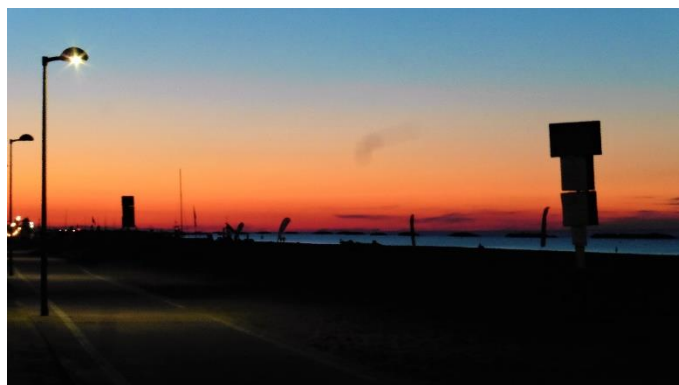
La nostra prima tappa al mare!!!

Certo, è domenica e le località di mare sono come al solito bombardate! Arriviamo a **Pesaro** verso le 13.00, raggiungere il **camping Norina***** non è per niente facile, il lungomare è disseminato di auto parcheggiate, moto e ciclomotori dappertutto! Sistemiamo il camper percorrendo lo strettissimo viale del campeggio – con le consuete 1.500 cose da fare! – e facciamo subito pranzo, Alessandro è già da più di mezz'ora che ci sta dicendo di avere fame!

Qui è tutto molto bello, e la sensazione di essere al mare ci ripaga di tutte le fatiche di un viaggio comunque impegnativo; il clima è persino più fresco del previsto e va bene così, l'acqua del mare in compenso è caldissima!

Trascuriamo il pomeriggio al mare, tuffi, sabbia e giochi in quello che sembra essere il primo vero giorno della nostra Estate!

Ps: camping molto carino, peccato per l'assenza completa di silenzio: binari del treno a 20 metri, statale automobilistica a 30, musica alta per l'animazione, passanti urlanti, auto parcheggiate ... quantomeno è proprio sul mare con una spiaggia davvero esagerata!



Lunedì 20 luglio: Pesaro → Porto Recanati (MT)

I treni sono stati davvero rumorosi, per tutta la notte – pur a intervalli discretamente lunghi – hanno scandito le ore e svegliato il nostro sonno! Anche per questo non ci dispiace per niente lasciare questo camping, molto lontano dai nostri standard di quiete e vita *an plein air*!

Ripartiamo in un orario che sta diventando “solito” – verso le 9.30 – dopo aver svuotato le acque nere (il WC chimico è in un piccolo stanzino ... tutto bianco!!! Non proprio la scelta migliore, vista la natura degli immancabili schizzi ... ☺), oggi siamo sotto i 100 km quindi già ci pregustiamo un bagno prima di pranzo!

Siamo diretti a **Porto Recanati** (provincia di *Macerata*), appena superato il *Conero* a due passi da *Loreto* e dal suo spettacolare Santuario!

Il **Camping Adriatico***** si affaccia sul mare ed è molto severo sulle disposizioni anti-covid: appena arriviamo misurano la temperatura a tutti noi, poi firme di fogli, autocertificazioni, permessi, mascherina ... insomma, quasi 20 minuti di scartoffie! La piazzola è carina, il clima molto caldo (più di ieri) e riusciamo a visitare anche la spiaggia non in sabbia ma ghiaia piuttosto fine ... e che mare! Azzurro, pulito, freschissimo!



Il Santuario di Loreto!



La nostra logistica è complessa: Altea va seguita ogni passo, cammina ma è nella fase in cui si mette in bocca qualsiasi cosa e va monitorata militarmente. Alessandro in compenso è adorabile ma va tenuto sotto corto guinzaglio, altrimenti andrebbe alla scoperta di qualsiasi luogo con fare particolarmente distratto ... insomma, siamo entrambi precettati sempre, vuoi per le questioni camperiste, vuoi per quelle genitoriali!

Il pranzo e la cena ne sono un ottimo esempio: tra Altea che mangia con un po' di fatica e Alessandro con un po' di lentezza, i nostri nervi sono perennemente sull'orlo di una crisi mistica...!

Però quantomeno oggi entrambi hanno fatto il pisolino pomeridiano come ai bei tempi (e come quelli che saranno speriamo anche da domani!). Al risveglio si riparte per la spiaggia dove ritroviamo due simpatiche bimbe gemelle (Gaia e Naomi) già incontrate al mattino che ci si piantano davanti per giocare con noi ...!! L'acqua è splendida, per un gioco di correnti qui è sempre pulita e un po' più fredda, con ondate divertenti! Con Alessandro ci rotoliamo affogando ogni volta!

Dopo cena ci lanciamo nella movida del campeggio ... con la Baby Dance per Altea e il Luna Park per Alessandro! Passiamo così da un simpatico ballo di gruppo alla Ruota Panoramica (che di notte non fa vedere un bel niente!) per finire con il Trenino Rapido (a mo' di mini montagne russe) dove Alessandro si è preso un sacco di paura e non si aspettava andasse così veloce!!!

Porto Recanati, davvero niente male!



Martedì 21 luglio: Porto Recanati → Roseto degli Abruzzi (TE)

Con oggi si conclude la *Marcia di Avvicinamento* verso la nostra tappa “fissa”, **Roseto degli Abruzzi**, e per la prima volta ci fermeremo in un posto per più di tre giorni! Il viaggio è eterno, nonostante i km siano al di sotto dei 100 (oltre ad una veloce spesa al Lidl) ... e quando le velocità di percorrenza non sono troppo basse (a causa dei numerosi centri abitati), ci si mette pure un’auto della Scuola Guida a rallentare tutti!



Ci troviamo a ripassare da *Pedaso*, meta della prima vacanza con Alessandro nell’ormai lontano 2015, e lo stupore misto nostalgia è davvero molto! Eravamo diversi, gestivamo le cose in modo molto diverso, e ogni nostra esperienza in camper ancora non era stata vissuta ...

Arriviamo a Roseto e ci sistemiamo, ammetto che l’idea di fermarci un po’ non ci dispiace, sarà che quest’anno la nostra logistica è un po’ più complessa, oppure sarà che qui è

davvero molto bello! Il **Camping Surabaja** è tranquillo e la piazzola che abbiamo prenotato ha la vista mare ed è molto ventilata!

Per una settimana staremo qui, a goderci un po’ di questo bel mare e di questo infinito sole!



Roseto degli Abruzzi: dal 21 al 28 luglio 2020 – Riflessioni di permanenza!

1° giorno

L’arrivo è abbastanza carico di aspettative, non ci siamo mai fermati più di 2-3 giorni in un camping, e il viaggiare sempre rappresenta una piccola scialuppa di salvataggio nel caso le soste non ci piacciono: dopotutto ripartiamo sempre in fretta. Invece il fermarci così tanto ci fa nascere i classici dubbi del “speriamo che sia ...”. Dopo aver rischiato di incastrare il camper in un sottopasso un po’ troppo basso (la ferrovia si frappone sempre tra la città e il mare), troviamo il giusto pertugio e raggiungiamo il camping Surabaja, la piazzola è direttamente sul mare e senza ombra ma molto ventilata. Ci sistemiamo e facciamo subito conoscenza con *Matilde*, l’animatrice che ci tartassa i primi due giorni prima di capire che l’animazione non è roba per noi. In compenso Alessandro è incuriosito dalle attività proposte. Il mare è basso, discretamente calmo e fantastico per i bimbi. Che dire: 1° giorno ok!

2° giorno

Non abbiamo capito bene come sia fatta la cittadina di Roseto e dove sia esattamente il camping rispetto al centro, così decidiamo di imboccare l'unica via possibile per raggiungere magari qualche negozio; dobbiamo comprare un costume per Alessandro, uno per Altea e un telo da stendere di fronte al camper, la troppa sabbia ci mette in difficoltà igienica! Peccato che il Surabaja sia il penultimo campeggio della costa, per cui le distanze, quantomeno a piedi, sono enormi! Raggiungiamo a stento la ferramenta, scartiamo le altre cose. Il sole non dà tregua anche dopo le 18!

In compenso il nuovo telo è perfetto! Crea la giusta isola delimitando lo spazio dove Altea e Alessandro possono muoversi liberamente (misura 4x4, quindi è decisamente grande), anche se loro manifestano subito la frequente "sindrome dell'evasione", bucando i confini e immergendosi sempre nella sabbia circostante ...

Al mare Alessandro conosce il suo primo amico di Roseto: è *Miguel Alejandro*, il figlio del titolare dei chioschetti nel campeggio, è molto gentile e giochiamo insieme con un canotto (che neanche è suo ... vabbè ...).

Il Surabaja ci regala subito il suo clima familiare, costruiamo le abitudini quotidiane e prendiamo dimestichezza con un ambiente che si dimostra da subito molto accogliente. **E gli arrostiti sono da 10 e lode!**

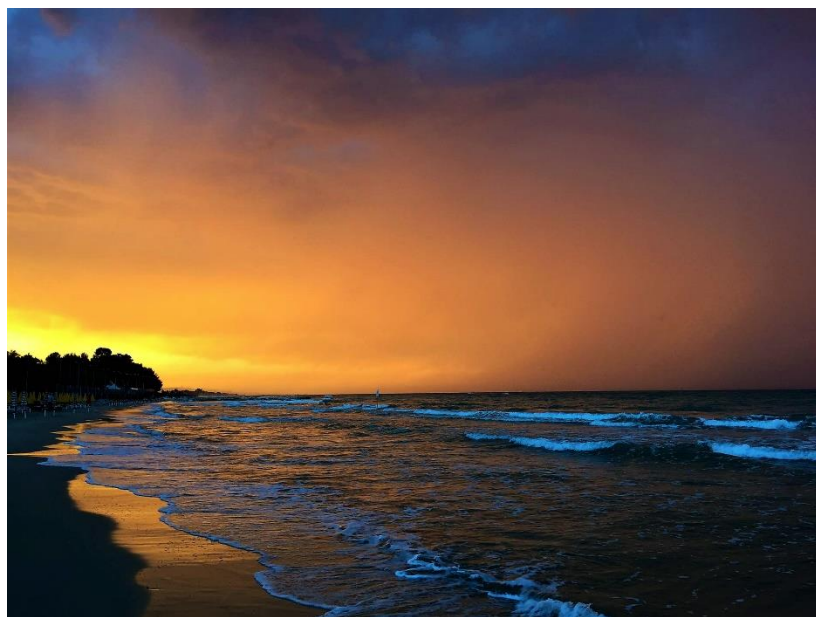
3° giorno

Dopo la ricerca vana dei negozi, chiediamo al market del campeggio vicino notizie di qualche punto accessibile per acquisti balneari; riceviamo la bellissima notizia della presenza del mercato! Bello! Ci spiegano dov'è e partiamo ... peccato che il sole già alle 10 del mattino sia martellante, e dopo 50 minuti di camminata scopriamo essere quasi a metà strada ... niente da fare, ripercorriamo la spiaggia al contrario, con bagni frequenti per combattere ogni eventuale insolazione. Certo che qui sembra la copia bella di Rimini: stabilimenti uno attaccato all'altro per km, resort sulla spiaggia e nessun punto commerciale se non in centro A 5 km!!!

Il clima in camper però è perfetto, il vento continuo lo rinfresca nonostante sia sotto il sole tutto il giorno, i piccoli si stancano molto tra mare, giochi e baby dance, e la notte si dorme molto bene! Se poi a colazione si presenta la tipica focaccia frita abruzzese ...!!!

Ieri sera è arrivato un camper da un paese vicino a Perugia, una bella famiglia caotica con tre bambini (Cecilia, Leonardo e Alessandro) che diventano nostri amici fissi ... addio quiete!

4° giorno



Le previsioni oggi sono un po' pessimiste: temporali nel pomeriggio! Aspettiamo, intanto la mattinata è fantastica: caldo, sereno, mare stupendo! Figurati se pioverà!!! Dopo pranzo ci adagiamo per il riposino, al risveglio qualche nuvola è effettivamente arrivata ... e alle 17.30 si scatena il finimondo!!! Tempesta di sabbia, vento fortissimo (che ha distrutto un paio di verande dei camper vicino a noi), pioggia mista terra ... come non detto!

Nel frattempo, una volta ristabilito il sereno, Alessandro e il suo omonimo sono spariti ... e poi ritrovati seduti su di un motorino all'ingresso del campeggio ... no comment!

La sera, dopo aver goduto di un tramonto stranissimo, ceniamo in pizzeria, domani puliremo tutto il macello causato dal temporale!

5° giorno



Passata la tempesta è rimasto il vento ... fortissimo! Al mattino niente mare, troppo agitato. Al pomeriggio invece ci avventuriamo a cavalcar le onde, spettacolo!!!

Nel frattempo la nostra postazione è nuovamente agibile e pulita ... la serata in compagnia della baby dance prosegue con Alessandro spettatore defilato! Non vuole ballare ma impara segretamente tutti i passi per poi insegnarli ai suoi amici pupazzi ...!!!

6° giorno

Il vento non molla un secondo. Stiamo in spiaggia, facciamo il bagno ma appena si esce dall'acqua si battono i denti; in compenso facciamo un super castello di sabbia con due nuove amiche di Alessandro: *Emma* e *Chiara*, due gemelle arrivate ad aiutarci nella costruzione (che Altea prontamente mirava a disintegrare). Intanto Alessandro e Leonardo sono partiti, e per movimentare un po' la serata ascoltiamo l'animazione che grida a gran voce di un appuntamento particolare: una serata "elegante", per cui ci prepariamo, ci vestiamo per una volta un po' meglio ... e alla fine eleganti siamo solo noi!!!

Ultimo giorno

La settimana volge al termine, iniziamo a preparare le varie cose, stare fermi tutti questi giorni ha dei piacevoli vantaggi logistici, ammetto che non dover allestire e disallestire ogni giorno non è poi così male ... trascorriamo la giornata in spiaggia, improvvisiamo anche una piccola partita a calcio con un paio di bimbi, Alessandro viene addirittura sfiorato da una medusa (che non riesco a vedere neanche dopo un'attenta ricerca), Altea ha allungato i suoi sonnellini pomeridiani a quasi due ore!

Domani ripartiremo in direzione Puglia con una tappa in Molise, il Surabaja ci ha cullato teneramente con la sua semplicità, la sua familiarità e la sua tranquillità; sappiamo già che ci mancherà.





Votazione Camping Surabaja

	Voti Simone	Voti Isabella	Media	Media finale
Piazzola	8	8	8	8+
Servizi igienici	7,5	7,5	7,5	
Pulizia	8	7,5	7,75	
Mare	8,5	8,5	8,5	
Animazione	7	7	6	
Posizione	6	7	6,5	
Norme Covid	7	7	6,25	

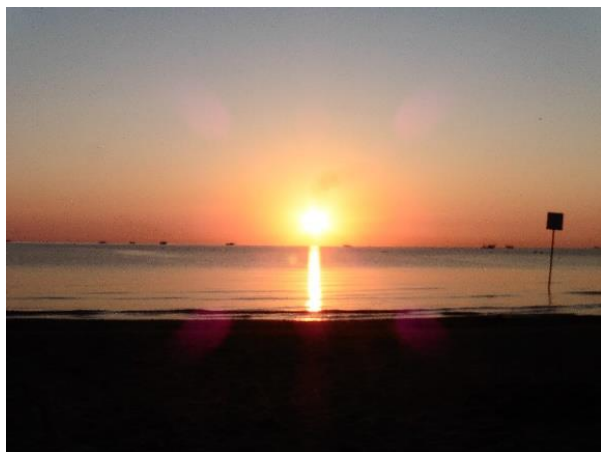
Martedì 28 luglio: Roseto degli Abruzzi → Termoli (CB)

E così è trascorsa la settimana al Surabaya! Non male, decisamente ritmata su parametri di calma, gioco, relax e nuove amicizie. Il clima del Camping ci ha da subito colpito per la sua familiarità, rispetto ai campeggi esteri si percepisce proprio una cultura diversa della vacanza in campeggio: qui le persone ritornano sempre, amano rivedere i consueti luoghi di vacanza, adorano ritrovarsi in questa piccola parentesi estiva; i bambini crescono, stringono amicizie occasionali e non ... insomma, è stato impossibile mantenere un minimo di riservatezza, ma poco male! Anche per noi è un'esperienza nuova!

Ma ora ci tocca ripartire di nuovo! Il nostro **Giro d'Italia** continua e si sposta sempre più a sud!

Oggi sbarchiamo a **Termoli**, in Molise (siamo nella provincia di *Campobasso*)!

Il viaggio non è lunghissimo – sono poco meno di 120 km – ma le cose da fare sono molte: prima della partenza abbiamo da caricare e scaricare le varie acque del camper, dopodiché dovremo fare gasolio, infine il frigo un po' piange e noi lo si deve rimpinguare un pochetto!



Con Isa ci si alza prestissimo per andare a salutare questo mare così bello che per una settimana ha accolto le nostre scorribande marine, e l'alba è uno spettacolo!

Partiamo puntuali rispetto alla nostra tabella di marcia e sbrighiamo tutte le varie faccende, l'itinerario per una volta costeggia i grandi centri senza entrarvi, per cui sembra sia tutto più fluido. Lo scenario diventa decisamente floreale e colorato, attraversando la *Costa dei Trabocchi* (tra Ortona e Vasto, caratterizzata da quelle grandi palafitte adibite alla pesca) il mare si mostra davvero splendido! Vorrei fermarmi ad ogni anfratto, a stento Isa mi trattiene ricordandomi la vera destinazione, il **Camping Azzurra**!

Arriviamo un po' tardi, mi fanno vedere la piazzola possibile e ci sistemiamo. È sicuramente un campeggio diverso dagli altri, tranquillo e senza fronzoli ma con lavandino e bagno in piazzola (ma non la doccia), che in tempi di Corona Virus non è certo banale. E il mare è uno spettacolo!!!



I colori del Molise!

Trascorriamo la giornata qui, tranquilli a goderci questo mare fantastico dove Alessandro, da solo e senza paura, sta imparando a nuotare senza braccioli! Bravo piccolo!!



Il Principe esce dall'acqua senza braccioli!

Mercoledì 29 luglio: Termoli → Vieste (FG)

Indecisi fino all'ultimo, alla fine lasciamo Termoli dopo solo un giorno: il mare è davvero stupendo, peccato che il campeggio non sia di pari livello, pur volendolo fortissimamente. Bagni sporchi, troppo caldo, vicinanza con la strada, costi elevati, insomma, non ci ha soddisfatto neanche un po' ... e poi, effettivamente, dopo la grande familiarità e organizzazione del Surabaja è difficile trovare un camping che in poco tempo ci possa conquistare.

Ripartiamo in direzione del **Gargano!**

Sono anni che non passiamo da queste terre, e l'itinerario è pieno zeppo di riferimenti e ricordi. E dire che era stata proprio Isa a farmi conoscere questi luoghi, portandomi nei suoi ricordi di gioventù, fin qui, in questo bellissimo pezzo di Puglia. Così il nostro Giro d'Italia continua a macinare Regioni!

Tentenniamo per un po' sulla scelta del Camping, ci piacerebbe tanto trascorrere qualche giorno al *San Michele* (dove eravamo stati all'inizio della nostra relazione), poi però Isa decide di provare a cercare qualcosa verso **Vieste** sulla famosa Spiaggia Lunga. A fatica – causa traffico di mezzi pesanti – arriviamo a destinazione, non senza imprevisti, visto



che la batteria del camper ci abbandona appena messo piede in campeggio ... però “capitiamo” all’**Oasi**, uno stupendo camping ultra organizzato proprio accanto al campeggio dell’infanzia di Isa (il *Cala Azzurra*).

Qui è tutto uno spettacolo!

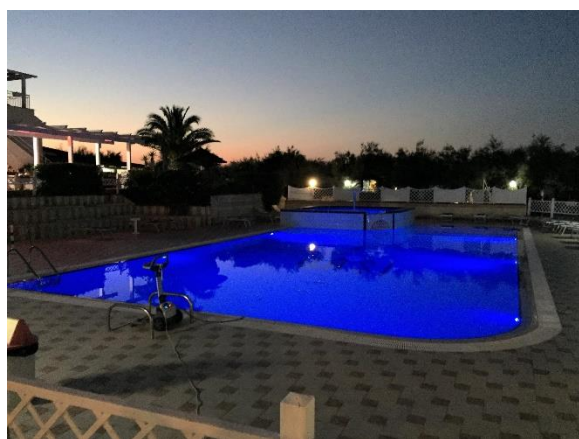
La piazzola si affaccia su mare, c'è una super piscina che di sera diventa tutta blu, il mare è super, il sole batte che è un piacere, i bagni profumano pure!!!

Ci fermiamo qualche giorno qui, prima di ripartire iniziando così il viaggio di ritorno!



Bagni spettacolari, lavatoi spettacolari ... benvenuti all'Oasi!!!

29, 30, 31 luglio - Riflessioni di permanenza!



Il Camping è davvero bello, i bagni profumano! La piscina è bellissima, si entra con la cuffia (quindi è molto pulita) ed è poco frequentata (giustamente, con il mare a 20 secondi ...).

La Spiaggia Lunga è come ce la ricordavamo, con anche il negozio di Ortofrutta con prodotti super buoni!

Il caldo è a tratti insopportabile, abbiamo centrato i giorni dell'anticiclone africano, per cui: zero vento, mare caldissimo e sole a picco! Siamo in modalità “doppio ventilatore” on!

La Baby Dance della sera è un po' scarsa, Altea infatti ne è meno coinvolta, pur lanciandosi sempre nei suoi movimenti senza paura, che invece ha sempre Alessandro (che ama guardare ma non ballare ...); questo era un punto forte del Surabaja, che peraltro era anche molto più attento al distanziamento sociale ed alle regole della convivenza in tempi di covid.

La sera è un gran caos: ogni camping (e qui sono davvero tanti uno in fila all'altro) propone la propria serata disco-latina-karaoke a volumi pseudo satanici ... certo che la calma è un'altra cosa ...



Isa è nello stesso negozio di Ortofrutta in cui andava da bambina!



Spiaggia Lunga!

Sabato 1 agosto: Vieste → Torino di Sangro (CH)

E così ci sono arrivato: **oggi compio 40 anni!** E senza neanche sentirli, dopotutto. Anche se ammetto un ceto effetto nel raccontarlo, 40 è un numero alto, fosse la febbre sarebbe persino grave ... ma va bene così!

Lasciare un Camping in cui ci siamo trovati bene è sempre difficile: nell'ottica del viaggiatore, sai cosa lasci ma non sai mai cosa troverai. E rivivere il Gargano dopo tanti anni ci ha fatto bene, è stato davvero bello ritrovarsi laggiù in modo non troppo premeditato. Il Camping è stato davvero all'altezza, peccato per il distanziamento sociale praticamente assente, nonostante fosse fin troppo sbandierato; questo è un dato purtroppo molto coerente in questa nostra vacanza: in nessuno dei campeggi (a parte forse l'attento Surabaja) abbiamo riscontrato una sufficiente adeguatezza delle misure di attenzione *anti covid* stabilite dai vari protocolli governativi (se non per gli igienizzanti posti un po' dappertutto), e questo però lo comprendiamo osservando la composizione della maggior parte dei Camping: sono tutti amici, in ogni location sembrava di entrare in una grade famiglia dove ci si vede da anni nello stesso periodo e addirittura nella stessa piazzola! Esattamente il contrario di come abbiamo scelto di vivere ogni nostro viaggio.

A proposito di distanziamento, sia Alessandro che Altea si sono presi tosse e raffreddore, con piccoli accenni febbrili ... ripartiamo con qualche timore.

Oggi iniziamo la risalita verso casa; abbiamo toccato il punto più lontano e superato quota 1.100 km!



Il viaggio è molto lungo e la notte è stata forse la peggiore della vacanza: calda, afosa e umida, dormire è quasi impossibile! Già alle 6.30 io e Isa siamo fuori dal camper per salutare questo mare così bello, poi dopo colazione – e dopo aver dissotterato le ruote del nostro camper (non a proprio agio sul fondo sabbioso delle piazzole) – eccoci ripartire alla volta di una città famosissima: **Torino di Sangro**! Chi non ha mai notato questa copia del nostro bel capoluogo piemontese ogni volta che su internet doveva

indicare la città di qualche consegna/compilazione???

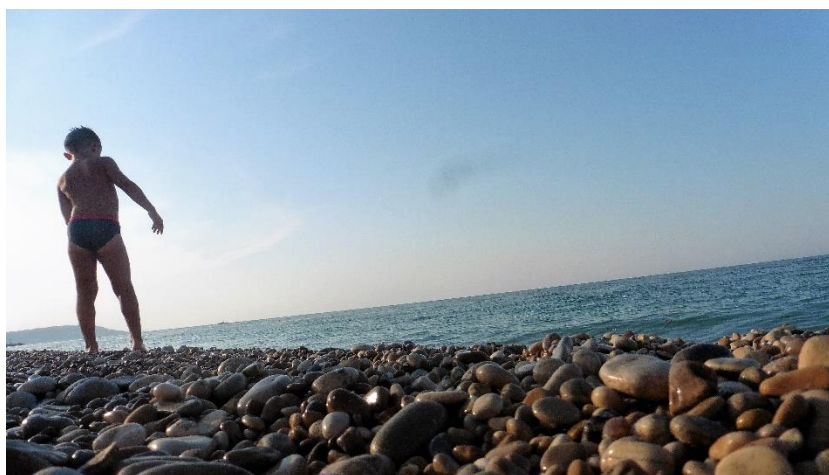
Maciniamo i 180 km del tragitto senza troppi problemi, il traffico è molto scorrevole e la voglia di arrivare è tanta. Troviamo il **Camping Sun Beach** facilmente e ci sistemiamo nella piazzola 12, entrando brutalmente nella quotidianità di una sacco di persone che immediatamente ci aiutano: uno sposta le bici, l'altro fa le indicazioni per ogni manovra, un'altra addirittura ci racconta la storia di questo posto! Peraltro la piazzola non è proprio un granché, i bagni organizzati per il covid vecchi e mal tenuti ... in compenso, come già accaduto a Termoli pochi giorni fa, il mare è una favola! Affacciato su di una spiaggia di sassi chiari, un mare fresco e colorato ci invitava a tuffarci, e non ce lo siamo fatti ripetere troppe volte! E la spiaggia è davvero poco frequentata, per cui ci godiamo anche un po' di calma dopo le giornate al Surabaja e all'Oasi, decisamente più agitate!



Trascuriamo così la nostra giornata nel mare abruzzese, con tanto di piscina e scivoli! E ancora una volta, quanto ci ha stupito il mare d'Abruzzo!



La bellezza dei colori della Costa dei Trabocchi!



Altea si diverte con la cuffia, mentre Alessandro si divide tra il lancio di un sasso al mare e uno scivolo in piscina!

Domenica 2 agosto: Torino di Sangro → Barrea (AQ)



La notte è stata nuovamente difficile: caldo intensissimo (tanto che abbiamo dovuto ricorrere ai ventilatori e Isa si è messa pure a dormire al contrario), Altea si è svegliata alle 3 (le abbiamo anche misurato la febbre, 37.6 ...), una delle luci del campeggio entrava prepotentemente dalla finestra della nostra mansarda impedendoci di dormire ... insomma, un piccolo disastro!

Siamo arrivati ai primi saluti: il mare Adriatico non lo vedremo più per un po', quindi lo salutiamo con un bagno mattutino! Vorremmo anche sbrigare le consuete faccende di carico e scarico, ma ce ne andiamo piuttosto in fretta, qui sono tutti un po' pazzi ... e il Sun Beach lo ricorderemo anche per le docce solo calde e i water con doccia incorporata!

Dopo aver salutato l'ennesima nuova amica di Alessandro (tal Sara a cui, prima di salire sul camper, ha augurato "Buon viaggio") ripartiamo alla volta di **Barrea**, stabilendo così il record di tappe in Abruzzo (con domani saranno ben 4), in onore al buon vecchio Razzi.

Lo scenario cambia in fretta, dopo pochi km con ancora il mare a salutarci, la strada ben presto riprende la direzione verso l'interno, galoppando verso le colline abruzzesi. Saliamo fino a 1.200 mt, poi scendiamo in direzione Castel di Sangro prima, l'Aquila poi. In avvicinamento alla nostra destinazione notiamo un discreto movimento di turisti, nella fattispecie camper e motociclisti – dopotutto oggi è domenica – e ci prende lo



scrupolo di chiamare l'Area Camper individuata da Isabella ... che però è al completo sino a ferragosto!!!! Ma a Barrea non intendiamo rinunciare! Sulla strada abbiamo visto l'indicazione del **Camping La Genziana**, chiamiamo e ci sistemiamo da loro! Peraltro sembra una soluzione decisamente migliore: più spazio, più verde, più tranquillità!



La nostra piazzola ...



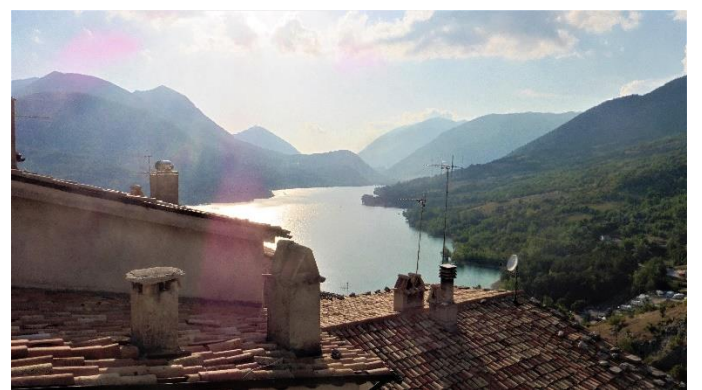
... e Barrea vista dalla passeggiata panoramica!



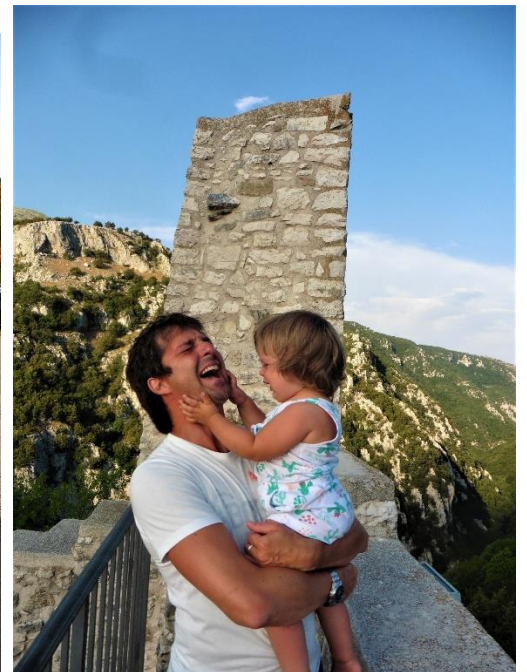
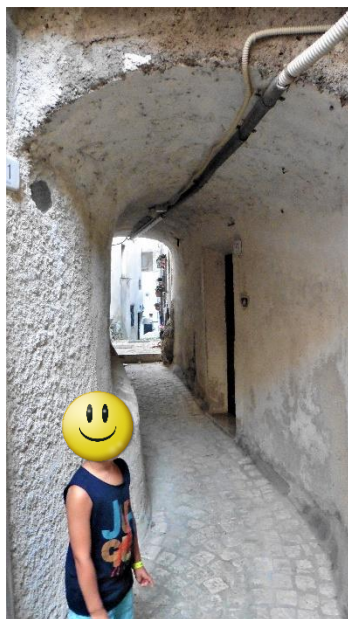
Barrea è un comune in provincia dell'Aquila di soli 700 abitanti inserito nel Parco Nazionale d'Abruzzo, molto turistico grazie all'omonimo lago artificiale (impiegato per la produzione di energia elettrica). Siamo a poco più di 1.000 mt e un po' fortunatamente si sente, nonostante il caldo che non ci molla un attimo!

La passeggiata dal camping è molto comoda, certo non troppo corta! E una volta terminata la strada ecco iniziare la tipica strada a porfido, con il passeggiare decisamente non a proprio agio ... ma non importa, noi ci immergiamo

nell'atmosfera di questo borgo così particolare, sbucando nei piccoli vicoli fino ad arrivare al Torrione del Castello ... magico! ... e non poteva mancare un piccolo acquisto di prodotti tipici in un caseificio del posto ... *slurp!*



Alcuni scatti della nostra visita a Barrea!



Alessandro è poco convinto di addentrarsi nei vicoli; intanto Isa conosce il famoso Pasetta mentre Altea mi picchia sul castello!!!

Lunedì 3 agosto: Barrea → Magliano de' Marsi (AQ)

Lasciamo Barrea con la consapevolezza che non aver trovato posto nell'area Camper sia stato un gran bene! Il Camping Genziana ci ha davvero fatto ritrovare il nostro modello di campeggio: silenzioso, discreto, immerso nella natura. Riprendiamo il cammino un po' in ritardo, durante il disallestimento siamo vittima del più classico degli inconvenienti: chiudendo un gavone si rompe la chiave dentro la serratura!!! Con sconforto e rassegnazione provo ad aggiustare il guasto ma senza successo, non vorrei peggiorare la situazione, per cui usiamo il più antico dei rimedi: lo scotch! E con il nostro camper ora pure incerottato proseguiamo la nostra risalita verso casa!

Siamo diretti verso **Magliano de' Marsi**, sempre in provincia dell'Aquila, e per arrivarci attraversiamo alcuni luoghi davvero incantevoli, primo fra tutti *Villetta Barrea* (che pare essere più turistica di Barrea stessa), e *Opi*, piccolo borgo davvero stupendo. Proseguiamo per il *Passo del Diavolo* e scolliniamo, vorremmo fare una pausa-spesa ma gli orari della reception dell'**Agricampeggio Il Timo** dove siamo diretti non ce lo consente, anzi. Faccio letteralmente le corse per arrivare il tempo, l'accoglienza non è delle migliori (la responsabile è un po' "assente" e si fa cercare), il posto è molto bello ma semideserto, il caldo è opprimente, ma lo scenario ripaga pienamente: siamo immersi nel verde, con le montagne a vista e nulla intorno ... e subissati da mosche e vespe! Già, poiché siamo in una fattoria, e gli animali portano con sé i loro simpatici accompagnatori!

Trascuriamo qui la giornata, tra un tuffo in piscina (che ha un bellissimo chioschetto che però non fa caffè, non ha latte, non ha dolci, non ha gelati ...) e una visita agli animali (che però sono tenuti apparentemente in modo non così accurato, almeno agli occhi dei non addetti ai lavori ... c'è persino una grande area che pare una discarica). La nostra piazzola è molto graziosa ma l'attacco della luce ci obbliga all'uso di entrambe le prolunghe (e ci arriviamo appena), i servizi sono molto curati (peccato non ci sia il lavandino per i piatti) ... insomma, qui è tutto bello ma c'è sempre qualcosa che non va! In compenso la quiete è perfetta, e dopo la Genziana riassaporiamo il gusto del silenzio e ascoltiamo ancora una volta un cielo stellato con l'Orsa Maggiore proprio sopra al nostro camper.



I due amanti degli animali all'opera! E chi li ferma più????



Fratelli Zoja al Timo: Alteia gioca con tutto quello che trova mentre suo fratello ha appena fatto una doccia ... gelata!

Martedì 4 agosto: Magliano de' Marsi → Narni (TR)

Altea si è svegliata alle 00.20, a noi pareva di aver dormito un'eternità! Il clima notturno ha vissuto un'ondulazione freddo-caldo-freddo un po' inspiegabile, ma tant'è. Ogni risveglio di questo viaggio mi ha sempre portato malanni articolari al collo, salvo pochissime eccezioni ... ma non sono vecchio!!!!

Facciamo colazione in perfetta solitudine (ed io mi butto anche sotto una doccia bollente) e ripartiamo salutando l'Abruzzo, oggi continuiamo la nostra traversata dell'Italia entrando in Umbria: siamo diretti a **Narni**, in provincia di Terni.

I 115 km dell'itinerario odierno ci portano addirittura nel Lazio (costeggiamo la provincia di Rieti) prima di entrare in Umbria e nei suoi stupendi scenari (tra l'altro notiamo numerosi e strani cartelli con scritto *"strada soggetta a gelate improvvise!"*).



Il Camping **Monti del Sole** di Narni è l'unico nei dintorni, non troppo vicino alla cittadina ma davvero suggestivo: è molto grande, immerso in una boscaglia e molto curato, con parco giochi e piscina (anche per i bimbi piccoli). Il tempo non ci consente troppo svago (temporali all'orizzonte) e ci riposiamo un po', Altea non migliora e continua nella sua irrequietezza influenzale. Tra un bagno in piscina (fantasticamente deserta) e le altalene al parco giochi, la giornata scorre via veloce! Domattina cambieremo programma e visiteremo **Narni**!



Relax ai Monti del Sole!

Mercoledì 5 agosto: Narni → Monticello Amiata (GR)

E così ci ritroviamo nel centro dell'Italia! Già, perché pur secondo recenti studi non ufficiali, nel territorio di Narni cade il centro geografico del nostro amato Paese!



Veduta di Narni dal parcheggio sottostante la città.

Rispetto al camping siamo relativamente vicini – meno di 6 km – e c'è un bel parcheggio gratuito anche per camper, da cui parte l'ascensore per la città. Ci sarebbe anche una "Narni sotterranea" ma è necessario prenotare, per cui saltiamo quella visita. E dopo tante battute fatte sulle assonanze con la sua quasi omonima letteraria, scopriamo che Narni è davvero la *Narnia* delle celebri Cronache! Semplicemente Narnia era il nome antico, cambiato poi forse dal XIII secolo; a C. S. Lewis, autore del celebre fantasy, in realtà pare piacesse moltissimo la cultura medievale e la musicalità del nome "Narnia", per cui la scelse come sede dei suoi romanzi.

Noi ci giriamo un po' intorno, andiamo alla scoperta della *Rocca Albronz* che domina la parte alta della città (e che a piedi non è per niente facile da raggiungere), vorremmo entrare in Duomo ma un funerale ci vieta l'ingresso libero, allora ci addentriamo nei piccoli vicoli quasi nascosti e semi deserti che fanno di questa cittadina tutt'altro che piccola una piccola perla dell'Umbria!

Visita a Narni!



Alcuni scatti dello scenario cittadino e non di questa bellissima città costruita nella montagna!



Terminata la visita riprendiamo la strada, siamo a ca. 120 km dalla nostra prossima destinazione, **Monticello Amiata** in provincia di Grosseto, una delle nostre due tappe toscane. Il tragitto ci porta a percorrere ancora un piccolo spicchio di Lazio (stavolta costeggiamo Viterbo) e ci fermiamo a pranzare sulle rive del **Lago di Bolsena**, molto agitato visto il forte vento, ma sempre con le sue oche canadesi ad accogliere i turisti (ps: siamo in una cittadina di nome *Marta*, di fronte a *Capodimonte*, che bella la libertà del camperista!!).



Alessandro a Marta, sul Lago di Bolsena, costruisce nuove amicizie con simpatiche oche canadesi ...



Ecco uno scorcio di Capodimonte!

Ripartiamo dopo un veloce pranzo verso il **Camping Lucherino**, molto ben recensito, ed inizia un itinerario davvero particolare.



Ci immergiamo nelle curve delle piccole strade del *Monte Amiata*, un complesso montuoso nell'appennino Toscano compreso tra la provincia di Grosseto e quella di Siena; sfiorando i 1.300 mt ci addentriamo nelle fitte boscaglie dai particolari riflessi rossi, il camper si surriscalda come sempre e la guida è piuttosto impegnativa, pur non incontrando quasi mai anima viva ... gli scenari che ci si parano davanti ci riportano nella Toscana più conosciuta, paesi che improvvisamente mostrano delle bellezze

inattese e colline a coltivazione dorata accompagnano ogni nostro km su queste bellissime terre.



Scenari naturali e cittadini della Maremma!

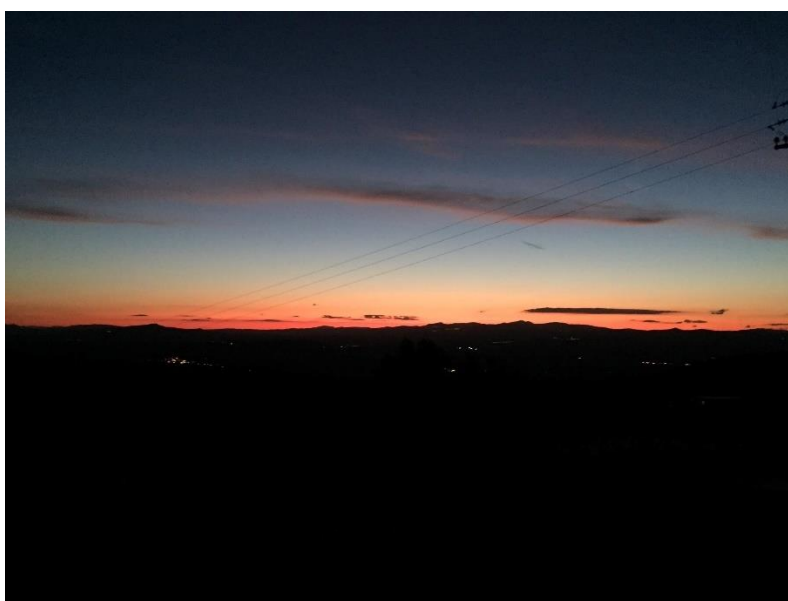
Il Camping si trova proprio in questa zona, ed è una piacevole sorpresa: meravigliosamente semplice e pronto a regalarci la più bella vista della Maremma che potessimo desiderare! È tardi ma un tuffo in piscina riusciamo ancora a farlo, prima di farci coccolare dall'atmosfera – conosciuta e sempre cercata – del tipico silenzio da campeggio, che chiude la bocca delle persone e apre le porte dei cuori e delle stelle.



La nostra piazzola al Lucherino!



Montegiovì vista dalla strada!



Il narcisismo della Maremma di questa sera ...!

Giovedì 6 e Venerdì 7 agosto: Monticello Amiata → Marina di Castagneto Carducci (LI)

E che bello questo Camping Lucherino! Ci è dispiaciuto davvero lasciarlo così presto!

Ma oggi torniamo al mare! Dopo queste tappe più tranquille nell'entroterra abruzzese-umbro-toscano rimettiamo i piedi in acqua! Siamo diretti a **Marina di Castagneto Carducci**, in provincia di *Livorno*, Isa ha trovato il **Camping Etruria** che costa davvero pochissimo, meno di 35,00 euro al giorno, sul mare ... bene! Ci trascorreremo due giorni, quindi è l'ideale! Però arriviamo e c'è un sacco di gente, macchinine elettriche che vanno e vengono, ristoranti, market, bazar, 4 segretari all'opera, bagni che sembrano nuovi, una piscina – distaccata – davvero bella, take away, animazione ... per meno di 35,00 euro al giorno ...? Ci sembra molto strano ... Chiedo lumi alla reception e scopriamo che non è proprio così, e costa la bellezza di 74,00 euro al giorno!!!! Ah! Volevamo ben dire!!! Vabbè, pazienza, ormai ci siamo sistemati, il camping è un labirinto di piazzole in pineta, privacy discreta ma mare un po' lontano e non tanto bello ... qui sembra fuori dal mondo, pieno di stranieri (tedeschi su tutti) e caro in tutti i servizi (la piscina ha addirittura un costo a parte, ma tanto non ci andremo). Per chi viaggia come noi e conosce tante altre realtà, vedere cosa propongono qui è un

piccolo smacco, ma tanto la clientela non manca, per cui stringiamo i denti ... il mare in compenso è piuttosto agitato, un gran vento spazza nuvole e spiaggia rendendo l'Isola d'Elba ben visibile ai nostri occhi nostalgici ... Altea ancora non fa il bagno, Alessandro invece cavalca le onde che è un piacere!

Staremo due giorni qui, oggi ho realizzato che il nostro viaggio volge quasi al termine e lo shock è stato notevole. Non ci si stanca mai di scoprire il mondo.



Camping Etruria: ingresso alla spiaggia ...



... e la nostra grande piazzola!



Con Alessandro si cavalcano le onde!!!

Ultimi Giorni

Sabato 8 agosto: Marina di Castagneto Carducci → Lerici (SP)

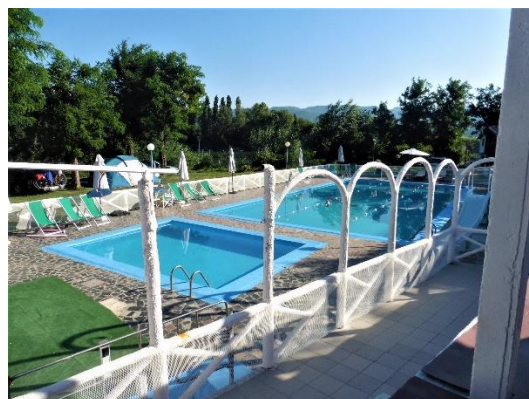


E prima o poi doveva arrivare ... la giornata più difficile del nostro viaggio. Fin dal mattino avevamo avuto strani sentori, con una partenza un po' "complicata": non possiamo pagare prima, quindi sveglia molto presto, dobbiamo per forza mettere il camper nell'area check out, dove troviamo coda già alle 8.00 del mattino; poi una colazione parcheggiati malamente a bordo strada prima di un trasferimento non breve verso la Liguria, che già sappiamo essere non troppo amica dei camper. Il nostro obiettivo in

realità non è un luogo bensì un'esperienza: dopo 6 anni abbiamo deciso di andare a cenare al **Carpe Diem**, un simpatico ristorante situato in cima a **Lerici** che avevamo conosciuto per caso nel 2014 e ci era piaciuto molto! In tutti questi anni sono rimasto in contatto con il proprietario (*Andrea Costamagna*) ed allora eccoci qui di nuovo a testare la sua ottima cucina!

Il viaggio è tranquillo fino a *Viareggio*, dove incappiamo nella meravigliosa riviera toscana fatta di stabilimenti continui da Viareggio a *Forte dei Marmi* ... 10 km di lungomare che riusciamo a fare in ca. 1 ora e 20'!! Fatica incredibile!!

Il Camping Gianna scelto per la nostra sosta – molto carino – è però *sold out*, per cui viriamo verso il **Camping Da Gianni**, molto tranquillo e ricco di gentilezza (seppur non troppo curato); ci sistemiamo qui e cerchiamo di capire come spostarci fino a Lerici senza usare il camper; scrivo ad Andrea che mi gira un numero di un taxi suo amico, magari ci farà un po' di sconto, lo chiamo e la tariffa è: € 30,00 andata, € 30,00 ritorno ...!!! Ok, possiamo usare il camper tranquillamente!!!



Alcuni particolari "colorati" del Camping Da Gianni!

Il Camping da Gianni è molto carino, colorato, tranquillo e ventilato, solo che non sembra essere troppo curato (la piscina sembra non avere neanche il depuratore ...), per cui usciamo con il camper e andiamo a visitare *San Terenzio*, magari ci scappa anche un bagno al mare improvvisato (che avevamo già salutato il giorno prima)! Il trasferimento a Lerici è complicato come lo attendevamo: traffico del sabato vacanziero, ostilità ai camper ... troviamo parcheggio miracolosamente poiché un altro camper ne libera uno a pagamento (qui si paga fino alle 24.00 ...), siamo nella parte alta di **San Terenzio** e per arrivare al mare ci tocca scarpinare! Arriviamo non senza fatica e sudore fino alle spiagge, percorriamo il lungomare e arriviamo fino all'attigua *Lerici* dove facciamo un bel bagno (dopo aver ricevuto il permesso dello *stuart* preposto ad ogni ingresso alla spiaggia!); riconosco immediatamente l'acqua del mar Ligure, Alessandro si diverte

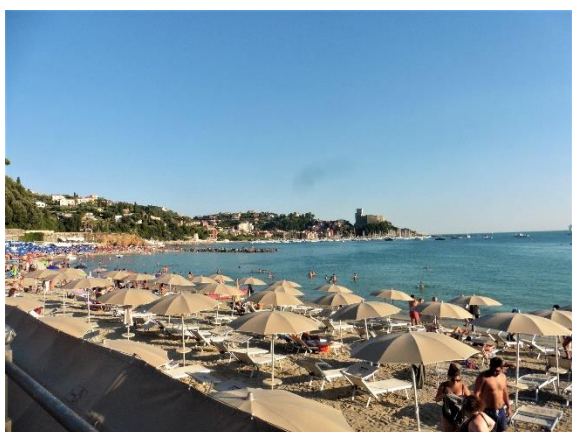


senza braccioli e Altea riesce persino a fare la cacca sulla spiaggia ... due belle palline *maron* abbandonate sul bagnasciuga! Che figura!!!

Dopo una veloce doccia torniamo al camper, ci cambiamo al caldissimo (il sole è ancora alto e il camper è rimasto chiuso per ore) e raggiungiamo a piedi il **Carpe Diem** (1 km in salita ...), dopo aver sudato le più classiche sette camice ... rivediamo Andrea con piacere, mangiamo con altrettanto gusto prima di tornare al campeggio, rimettere il camper al suo posto e chiudere una giornata pazzesca ... però le cose belle richiedono fatica, no?



Famiglia Zoja al Carpe Diem dopo tanti anni! Sempre ottima cucina!



Ecco tutta la bellezza del Golfo dei Poeti!

Ps: in questo camping ben tre camper erano targati BN ... non proprio nuovissimi!!! 😊

Domenica 9 agosto: Lerici → Ferriere (PC)

Siamo a 2.300 km percorsi!

E dopo la fatica di Lerici, mancano ormai due sole tappe prima di concludere il nostro Giro d'Italia; leggere le cronache delle giornate passate aumenta la nostra nostalgia. E ogni anno è così: si parte, si entra nel viaggio, si risolvono problematiche tecniche, il viaggiare si sviluppa, si vedono cose (tante), si vivono belle serate (tante), si guardano tramonti, paesaggi, stelle, si assapora il caldo del giorno e il fresco della sera, i nostri piccoli si abituano alle semplici cadenze quotidiane, e noi con loro ... c'è un bagaglio così grande in ogni nostro viaggio che è impossibile restarne indifferenti.

Il trasferimento da Lerici a **Ferriere** (nella provincia di *Piacenza*) è complesso, la strada si snoda su ben tre valichi molto faticosi da sostenere (il *Passo delle 100 Croci*, il *Passo di Montevacà*, il *Passo dello Zovallo*) , il motore del camper si surriscalda per ben tre volte e i sobbalzi fanno saltare un paio di mensole interne ... attraversiamo una gran quantità di paesi: *Follo, Padivarma, Beverino, Borghetto di Vara, Brugnato, Rocchetta di Vara, Bergassana, Sesta Godano, Groppo, San Pietro Vara, Maissana, Varese Ligure, Passo delle 100 Croci, Caranza, Albareto, Tarsogno, Campi, Compiano, Bedonia*; siamo diretti alla **Rocca dei Folli**, uno strano campeggio impostato su bungalow con qualche piazzola per camper.



Appena arrivati un asinello libero sembra salutarci, di fronte c'è uno stagno con numerose papere, salendo si entra nel villaggio con piscina depurata a sale e zona camping. Ci sistemiamo e viviamo in relax questa penultima tappa, la piscina è fresca con una strana "zona sabbiosa" poco distante, dove Altea può simulare la sua personalissima spiaggia!

Si, questo è proprio un posto strano ...

Ps: unico neo: Altea ha pagato prezzo pieno ... certi particolari

fanno proprio scadere chi non se ne cura ...



La bella piscina con la "lettiera" poco distante, zona-gioco di molti bimbi!

Lunedì 10 agosto: Ferriere → Agliano Terme (AT)

Siamo indecisi se rimanere o meno ancora un giorno qui, ma la Rocca dei Folli è tanto bello quanto troppo chiuso ai propri villeggianti (che si conoscono quasi tutti!), per cui optiamo per la partenza e manteniamo il viaggio sui binari programmati.

La necessità di fare gasolio ci spinge verso Piacenza, per cui facciamo autostrada per l'unica volta in questo nostro viaggio. Siamo diretti nell'astigiano, ad **Agliano Terme** al **Camping Le Fonti******, un bel contesto immerso nelle vigne a due passi dalle *Terme di Agliano*.

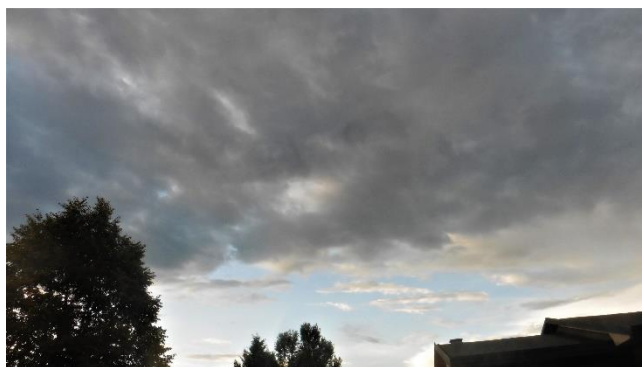
La piscina è grande e doppia (ce n'è una anche per i bimbi più piccoli), il referente con cui parlo è davvero disponibile e ci riserva la piazzola vista piscina e ombreggiata! Cerchiamo di vivere qui tranquilli le ultime ore del nostro viaggio, anche se una volta assaporati gli scenari del sud, chiudere a nord è sempre in difetto!



E dopo il classico pisolino pomeridiano, ecco che delle simpatiche nuvole giungono sulle nostre teste per scaricare un temporale con i fiocchi! Tutto bello allagato, un'ora abbondante di scrosci di pioggia che si insinua anche dentro il camper ... ormai dev'essere davvero "operato" ... una volta terminata l'innaffiata, risistemiamo tutto per cenare un'ultima volta all'aperto, con le colline rinfrescate ma sempre lì a ricordarci quanto questo modo di viaggiare sia davvero speciale.



Il camping Le Fonti: piscina e ingresso dalla strada!



L'ultima cena all'aperto del nostro viaggio, anche se il cielo non pare essere troppo d'accordo!

E così siamo arrivati all'ultima tappa di questo lungo e stupendo **Giro d'Italia**, durante il quale abbiamo percorso *Piemonte, Emilia Romagna (passando per la Lombardia), Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, di nuovo Abruzzo, Umbria, Toscana (passando per il Lazio), Liguria, di nuovo Emilia Romagna, Piemonte*, tra pianura, montagna e tanto mare! Abbiamo soggiornato sulla spiaggia, sulle colline con la Maremma a salutarci o con le vigne del Monferrato a coccolarci, con il vento della Puglia a rinfrescarci o con quello dell'Abruzzo a sconsigliarci, con il caldo del Molise a raccontarci cos'è veramente l'estate e con il fresco dell'Abruzzo a tranquillizzare i nostri timori termici. *Ogni anno viviamo intensamente i nostri ricordi futuri.*

Martedì 11 agosto: Agliano Terme → Casa

Al mattino ci alziamo svogliatamente, oggi torniamo a casa e si sente.

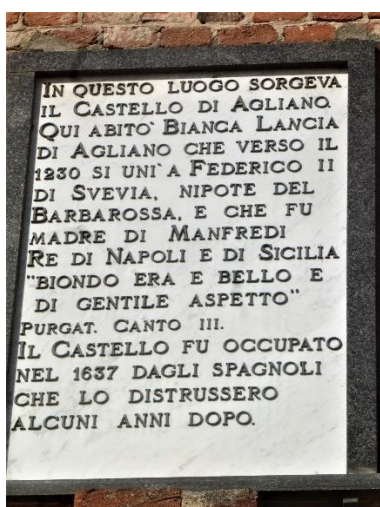
In realtà siamo anche contenti, rivedere Esmeralda, le nostre famiglie, casa nostra ... però tornare vuol dire immergersi nuovamente nelle questioni quotidiane, dividersi tra casa e lavoro ... insomma, tutta un'altra cosa!

Però prima di partire verso casa decidiamo di visitare Agliano Terme, pare essere un borgo molto bello e infatti ci lascia a bocca aperta!

Siamo circondati dalle colline del Monferrato, il paese ha un pratico parcheggio di fronte al Comune dove posizioniamo il camper prima di esplorarlo a piedi; ci dirigiamo subito verso il punto panoramico, ben segnalato fin dal centro, ed è uno spettacolo! In mezzo ad una piazza, la scena è dominata da una Torre Panoramica costruita sulle rovine del Castello di Agliano, distrutto dalla dominazione spagnola; la vista che si può assaporare dalla cima è qualcosa di memorabile!



Agliano Terme: il parcheggio nella piazza del Comune ...



... e la Torre panoramica!

Acquistiamo anche i celebri “Baci di Agliano” (carissimi) e torniamo a casa. Il viaggio, per una volta, è leggero, siamo a 50 km e non ci par vero.

E sapete una cosa? L'Italia è davvero fantastica, al di sopra di ogni nostra più rosea aspettativa!

Classifica Campeggi Giro d'Italia 2020

	Voti Simone	Voti Isabella	Media	Classifica finale
Area Camper Bobbio	7+	7,5	7,25	1. Oasi, Lucherino 8,50
Lucciole nella Nebbia	7,5	8-	7,75	2. Monti del Sole 8,25
Norina	7-	7,5	7,15	3. Adriatico 8+
Adriatico	8+	8	8+	4. Surabaja, La Genziana 8
Surabaja	8	8	8	5. Lucciole nella nebbia 7.75
Azzurra	7	6,5	6,75	6. Le Fonti 7,50
Oasi	8+	9	8,50	7. Bobbio 7,25
Sun Beach	7-	7,5	7,15	8. Norina, Sun Beach 7,15
La Genziana	8	8	8	9. La Rocca dei Folli 7
Il Timo	6,5	7	6,75	10. Azzurra, Il Timo, Da Gianni 6,75
I Monti del Sole	8,5	8	8,25	11. Etruria 6,50
Lucherino	8,5	8,5	8,50	
Etruria	6	7	6,50	
Da Gianni	6,5	7+	6,75	
LA Rocca dei Folli	6,5	7,5	7	
Le Fonti	7	8	7,50	

Due campeggi ex equo in questo viaggio, che si aggiudicano il nostro primato con argomenti quasi opposti: l'**Oasi di Vieste** (quasi perfetto e decisamente di qualità) e il **Lucherino** di Grosseto (con la sua calma e il suo panorama della Maremma)!

A seguire – e molto vicino – i **Monti del Sole** di Narni, bello, tranquillo e come piace a noi, da rivedere sicuramente quando saremo in condizione di muoverci un po' di più, magari in bicicletta!

Completa il podio l'**Adriatico** di Porto Recanati, con la qualità del mare a regalare molti punti a questa tappa!

Al **Surabaja** va tutta la nostra gratitudine per averci ospitato una settimana in modo impeccabile e sincero, così come alla **Genziana** di Barrea va il nostro "Premio Sorpresa" per averlo fortunatamente scoperto (e per caso!!).

Gli altri camping sono stati molto carini ma in ognuno c'è stato qualcosa da rivedere, in ogni caso mai inospitali!

Il cerino del peggiore di quest'anno lo tiene l'**Etruria** di Marina di Castagneto Carducci, non tanto per il posto in sé quanto per il costo davvero esoso che gli fa perdere mestamente il confronto con i campeggi più quotati. Peccato.